



PROVINCIA DI VICENZA  
Comune di MONTÉGALDA



**IMPIANTO DI  
MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON PERICOLOSI  
PROGRAMMA DI CONTROLLO**

Committente: **TSR RECYCLING di Tonello Susanna Rosetta**  
**via Zocco – 36047 Montegalda (VI)**

Data: **novembre 2025**

Estensori: dott. Andrea TREU

dott. Michele Vincenzi





## **INDICE**

<b>1.</b>	<b>DATI DELL'AZIENDA .....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>PROGRAMMA DI CONTROLLO.....</b>	<b>4</b>
2.1.	RIFIUTI .....	4
2.2.	RUMORE.....	5
2.3.	CONTROLLI PER EVENTI ACCIDENTALI.....	5
2.4.	PROCEDURA VERIFICA PAVIMENTAZIONI.....	6
<b>3.</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>7</b>
3.1.	ALLEGATO 1: Istruzioni Operative .....	8
3.2.	ALLEGATO 2: Check list di sorveglianza .....	11
3.3.	ALLEGATO 3: Verifica Pavimentazioni .....	13

**TSR RECYCLING – Montegalda (VI)**

*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*

---

## **1. DATI DELL'AZIENDA**

### **TSR RECYCLING di Tonello Susanna Rosetta**

*Sede legale:*

via Cucca, 4 – 36047 MONTEGALDELLA (VI)

*Sede Operativa:*

via Zocco, 4 – 36047 MONTEGALDA (VI)

e-mail: [tsr.recycling.vicenza@gmail.com](mailto:tsr.recycling.vicenza@gmail.com)

P.IVA 04189200241

## 2. PROGRAMMA DI CONTROLLO

In relazione al tipo di attività che verrà effettuata presso l'impianto, il programma di controllo riguarderà esclusivamente i controlli sui rifiuti in ingresso, le verifiche dell'impatto acustico e i controlli connessi con il verificarsi di eventi accidentali.

### 2.1. RIFIUTI

#### Rifiuti in ingresso: quantitativi

I quantitativi di rifiuti in ingresso verranno verificati mensilmente dalla Ditta sulla base dei formulari e dei registri di carico scarico. Non è previsto la redazione di uno specifico Report.

*Tabella 3.1.1 – Rifiuti in ingresso*

Rifiuto	Tipo di Operazione	Tipo di controllo	Frequenza controllo	Fonte del dato
(Codice CER)	R13	Peso (t/anno)	Mensile	Formulari o Registri

#### Rifiuti in ingresso: caratterizzazione/analisi del rifiuto

La Ditta, al momento della ricezione del rifiuto, dovrà aver preventivamente acquisito una caratterizzazione dello stesso, comprendente tutte le informazioni necessarie al suo corretto avvio a recupero, anche con riferimento al ciclo produttivo che lo ha generato, corredata da eventuali analisi.

La caratterizzazione del rifiuto, a cura del produttore, avviene attraverso la compilazione della Scheda di Omologa del rifiuto riportata in allegato al Piano di Gestione Operativa e, qualora necessario, tramite l'effettuazione di analisi di laboratorio.

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio non è necessaria l'analisi di accertamento della pericolosità, ma esclusivamente la compilazione della Scheda di Omologa del rifiuto sottoscritta dal produttore.

Per i rifiuti con codice CER 160214 (apparecchiature fuori uso e componenti rimossi da apparecchiature fuori uso) e per quelli con codice CER 170411 (cavi), non è prevista analisi chimica ma solamente la compilazione della Scheda di Omologa del rifiuto sottoscritta dal produttore.

Per i rifiuti classificati EER 12 01 01, 12 01 03 e 12 01 99, provenienti da attività di tornitura, oltre alla compilazione della Scheda di Omologa del rifiuto sottoscritta dal produttore, è prevista, al momento del primo conferimento successivamente ogni 2 anni e/o ogniqualvolta venga modificato il processo produttivo, che il produttore fornisca idonea analisi chimica, secondo quanto previsto dal DM 05/02/98.

## 2.2. RUMORE

### Impatto acustico

Le sorgenti di rumore presenti nell'impianto sono connesse con:

- la movimentazione dei rifiuti;
- gli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto.

TIPO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL PUNTO DI MISURA	METODO DI RIFERIMENTO	FREQUENZA AUTOCONTROLLO
Valutazione di impatto acustico	confini dell'impianto	EN ISO 60651 EN ISO 60804	triennale
	recettori sensibili		

## 2.3. CONTROLLI PER EVENTI ACCIDENTALI

Le problematiche ambientali che si possono potenzialmente riscontrare durante le attività dell'impianto sono le seguenti:

- sversamento accidentale di rifiuti durante le operazioni di movimentazione e deposito;
- principio di incendio all'interno del capannone o all'esterno, nei comparti dove vengono stoccati i rifiuti.

La Ditta ha predisposto una specifica istruzione operativa per limitare il rischio di accadimento delle problematiche ambientali sopra riportate (cfr. Allegato n. 1).

Inoltre, mensilmente, verrà effettuato un controllo sullo stato generale delle strutture e delle attività utilizzando la check list riportata in Allegato n. 2, in cui verranno verificate:

- lo stato del deposito rifiuti;
- l'assenza di evidenza di sversamenti e la disponibilità di materiale assorbente;
- la corretta separazione di rifiuti;
- l'assenza di odori.

Nel caso, durante la verifica, venissero riscontrate delle anomalie, il Responsabile Tecnico si attiverà per le decisioni del caso.

Le check list compilate verranno archiviate in un apposito faldone.

## **2.4. PROCEDURA VERIFICA PAVIMENTAZIONI**

La verifica dell'integrità delle pavimentazioni ove la Ditta svolge la propria attività prevede lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- 1) Pulizia settimanale delle pavimentazioni: la pulizia potrà essere svolta sia manualmente che mediante l'utilizzo di mezzi meccanici;
- 2) Controllo semestrale dell'integrità delle pavimentazioni: ogni 6 mesi il Responsabile Tecnico dell'impianto effettuerà uno specifico sopralluogo volto a verificare lo stato di integrità delle pavimentazioni, di tale sopralluogo verrà tenuta registrazione attraverso la compilazione della scheda allegata (cfr. Allegato 3);
- 3) Interventi di ripristino in caso vengano rilevati problemi di integrità secondo le seguenti modalità:
  - in caso di fessurazioni o piccoli distacchi si interverrà utilizzando specifiche resine di sigillatura;
  - in caso di vere e proprie rotture o ammaloramenti importanti si interverrà attraverso il ripristino della pavimentazione in cls previa rimozione delle parti rotte e/o ammalorate.

*TSR RECYCLING – Montegalda (VI)*

*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*

---

### **3. ALLEGATI**



*TSR RECYCLING – Montegalda (VI)*

*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*

---

### **3.1. ALLEGATO 1: Istruzioni Operative**

## **ISTRUZIONI OPERATIVE**

### **1. ISTRUZIONI PER L'OPERATORE**

#### **1.1 Sicurezza**

Usare sempre i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- scarpe di sicurezza
- guanti
- occhiali
- caschetto

#### **1.2. Emergenze**

##### *1.2.1 Sversamenti accidentali:*

- utilizzare materiale assorbente (verificare che questo sia presente nella zona di deposito delle batterie)
- raccogliere il materiale assorbente utilizzato con pala, scopa e secchio e depositarlo in un apposito contenitore a tenuta

##### *1.2.2 Incendio*

Per principi di incendio o piccoli incendi: intervenire con gli estintori a polvere o a CO2 ed avvisare immediatamente il Responsabile tecnico.

Per incendi consistenti: chiamare i VVF (Tel. 115) e avvisare immediatamente il Responsabile tecnico (Vedi Piano di Emergenza).

##### *1.2.3 Pronto soccorso*

Per piccoli infortuni: intervenire con la cassetta del Pronto Soccorso o accompagnare l'infortunato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vicenza; avvisare immediatamente il Responsabile tecnico.

Per infortuni gravi: Chiamare il 118 e avvisare immediatamente il Responsabile tecnico.

#### **1.3 Tenuta delle attrezzature**

Tenere in ordine e pulite le attrezzature.

Effettuare i controlli di efficienza e manutenzioni delle attrezzature.

Segnare su scheda apposita gli interventi, compresi quelli esterni effettuati presso officine specializzate.

#### **1.4 Magazzino**

Mantenere lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto di quanto definito nella planimetria dell'autorizzazione.

Tenere sempre pulito il magazzino: effettuare la pulizia almeno ogni 7 gg.

### **1.5 Rifiuti**

- Effettuare lo stoccaggio nel rispetto dei quantitativi e delle modalità previste in autorizzazione;
- Effettuare un controllo visivo di corrispondenza al CER dichiarato.

### **1.6 Prevenzione incendi**

Per prevenire il pericolo di incendio nell'azienda è importante:

- non svolgere azioni che possono in qualche modo dare origine a scintille;
- tenere lontano strumenti o mezzi che possono provocare un principio d'incendio;
- non fumare.

*TSR RECYCLING – Montegalda (VI)*

*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*

---

### **3.2. ALLEGATO 2: Check list di sorveglianza**

**TSR RECYCLING** – Montegalda (VI)*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*

<b>TSR Recycling</b>	data	
I contenitori dei rifiuti e/o i pallets sono in buono stato?	si	no
Si notano eventuali spandimenti nella area adibita a deposito rifiuti?	si	no
Le aree di deposito rifiuti sono adeguatamente identificate?	si	no
Viene svolta una corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti?	si	no
E' a disposizione il materiale assorbente per sversamenti accidentali?	si	no
Si rileva la presenza di odori?	si	no
La pavimentazione risulta integra?	si	no
Altro _____ _____	si	no

Note:

---



---



---



---

Firma \_\_\_\_\_

*TSR RECYCLING – Montegalda (VI)*

*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*

---

### **3.3. ALLEGATO 3: Verifica Pavimentazioni**

TSR RECYCLING – Montegalda (VI)

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

## Scheda verifica pavimentazioni

	data	
Le pavimentazioni dell'impianto risultano pulite?	si	no
Sono presenti esiti di sversamenti?	si	no
La pavimentazione delle aree di movimentazione risulta integra?	si	no
Sono presenti fessurazioni?	si	no
La pavimentazione delle aree dove vengono depositati i rifiuti risulta integra?	si	no
Sono presenti fessurazioni?	si	no
Gli eventuali interventi di sigillatura o ripristino effettuati risultano ancora efficienti?	si	no
Sono necessari interventi di ripristino? (se si quali? Specificare nelle note)	si	no

Note:

---



---



---



---

Firma \_\_\_\_\_